

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

---

**APPALTO DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA PRESSO IL  
CONVITTO DELL'INPS SITUATO IN SPOLETO (PG).**

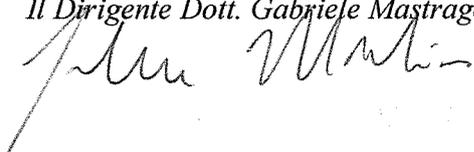
---

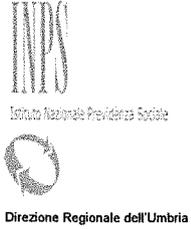
**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
(DVRI)**

**(ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n° 81/2008 e ss. mm. e ii.)**

**Il Committente-Datore di Lavoro:**

*Il Dirigente Dott. Gabriele Mastragostino*



	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

## INDICE

- 1) PREMESSA.
- 2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.
  - 2.1) DATI IDENTIFICATIVI.
  - 2.2) INFORMAZIONI GENERALI.
- 3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.
- 4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.
  - 4.1) DATI IDENTIFICATIVI.
  - 4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.
  - 4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.
- 5) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE.
- 6) COSTI DELLA SICUREZZA.
  - 6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.
  - 6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIA.
- 7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

## 1) PREMESSA.

Il presente elaborato costituisce il **Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza** (da ora in poi DVRI) finalizzato all'appalto dei servizi socio-educativi, portierato H24, guardiana, centralino, assistenza infermieristica e trasporti presso il "Convitto Unificato" di Spoleto (PG), classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.L.vo n°163/2006 e ss. mm. ed ii. (da ora in poi D.L.vo n°163/2006).

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento è stato redatto di concerto tra il COMMITTENTE ed il DATORE DI LAVORO. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 c.3 del D.lgs. n° 81/2008 e ss. mm. e. ii. (da ora in poi D.lgs. n°81/2008).

Il DVRI contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DVRI non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI, l'Aggiudicataria si atterrà alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per il Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 del D.lgs. n°81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.lgs. n°81/2008 ed agli artt.86 c.3-bis ed 87 del D.lgs. n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si



	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.lgs. n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.lgs. n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.lgs. n°163/2006.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

## 2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

### 2.1) DATI IDENTIFICATIVI.

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RIFERIMENTI</b>
<i>Amministrazione Aggiudicatrice (Art.3 c.25 D. lgs. n°163/2006)</i>	<i>INPS – D. C. Risorse Strumentali Dirigente: Dott. Vincenzo Damato</i>	<i>Roma - 00144 Via Ciro il Grande, n° 21 Tel.</i>
<i>Datore di Lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 cc.3 e 3-ter D. lgs. n° 81/2008)</i>	<i>INPS – “Convitto Unificato di Spoleto” Dirigente: Dott. Gabriele Mastragostino</i>	<i>Spoletto (PG) Piazza Bernardino Campello, n°5 Tel 0743-22691 fax 0743-226943</i>
<i>Responsabile Unico del Procedimento (Artt.10 e 119 D. lgs. n°163/2006)</i>	<i>INPS - D.C. Risorse Strumentali Uff. Gestione Negoziale Strutture Sociali Dirigente: dott. ssa Marina Trasi</i>	<i>Roma - 00142 Via A. Ballarin, n° 42 Tel.</i>

### 2.2) INFORMAZIONI GENERALI.

L'INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale costituisce il polo previdenziale per i dipendenti pubblici e private, e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali degli iscritti alla Gestione Credito.

L'INPS gestisce quindi anche le strutture sociali ex INPDAP (case albergo per anziani, convitti, centri vacanze) tra le quali figura quello oggetto di affidamento e posto in Spoleto (PG) e denominato “Convitto Unificato di Spoleto”.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

### 3) **DESCRIZIONE DELL'APPALTO.**

L'INPS fornisce attualmente ospitalità ad alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori e a studenti universitari, a favore dei quali offre nelle strutture dei Convitti un servizio sia di pensione completa durante l'intero anno scolastico (c.d. "formula convitto") sia di ristorazione senza pernottamento (c.d. "formula semi-convitto"). A tutti gli studenti, in diversa misura a seconda delle fasce di età, viene garantito durante il soggiorno un servizio di assistenza socio-educativa ed infermieristica.

Quest'ultima è rivolta anche agli studenti universitari ospiti.

Durante l'anno, in particolare nel periodo estivo è prevista la presenza di altre tipologie di ospiti, sia con formula pensione completa (ad esempio soggiorni senior per pensionati, ospitalità a gruppi di studenti anche stranieri, ed altro) che con formula di mezza pensione. E' previsto inoltre il prolungamento del semi-convitto (c.d. semi-convitto estivo).

Le prestazioni oggetto dell'appalto, così come meglio descritte e disciplinate nel Capitolato Speciale di Appalto, consistono sommariamente nell'esecuzione dei seguenti servizi:

- Servizi di ristorazione collettiva.

I servizi in questione, tutti a carico dell'aggiudicatario, sono dettagliatamente descritti nel Capitolato Speciale di Appalto.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

#### 4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.

##### 4.1) DATI IDENTIFICATIVI.

L'appalto si svolgerà presso il complesso immobiliare sito in Spoleto (PG), piazza Bernardino Campello n° 5 ove è ubicato il "Convitto Unificato di Spoleto".

##### 4.1.1) Descrizione del sito

La struttura è composta di tre piani fuori terra ed un piano seminterrato secondo lo schema semplificato di seguito riportato:

- Al piano secondo sono ricavate: camere da letto convivtrici, aule studio, infermeria guardaroba;
- Al piano primo sono ricavate: camere da letto convittori, biblioteche, uffici amministrativi di supporto INPS, aule formazione, aula informatica, zone studio;
- Al piano terra sono ricavate: Uffici dell'Agenzia Inps di Spoleto, palestre, aule gioco, auditorium, terrazzo solarium;
- Al piano seminterrato sono ricavate: **la mensa, la cucina, locale delle frigorifere, piccola dispensa.** Sempre al piano seminterrato ma in maniera compartimentata rispetto ai citati locali sono ricavati: palestra schermo, locali tecnici, depositi, centrale termica, depositi, giardino attrezzato con accesso autonomo e carrabile da via delle Felici. Dal giardino è possibile accedere direttamente al disimpegno della dispensa.

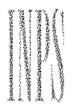
Si accede ai diversi piani attraverso tre distinte scale interne dotate di compartimentazioni. Le diverse porzioni dell'immobile sono altresì dotate di uscite di emergenza verso l'esterno. Nel fabbricato non sono installati impianti elevatori e/o montacarichi per assicurare collegamenti verticali dal piano terra verso i piani in elevazioni conformemente alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (legge quadro sull'handicap).

Nel complesso immobiliare è possibile distinguere per tipologia strutturale tre diverse zone in funzione dell'epoca di costruzione:

- La più antica che si affaccia su piazza Campello è in aderenza con la ex Chiesa dei SS. Simone e Giuda, anch'essa di proprietà dell'Istituto;
- La parte centrale costeggiata dall'innesto della Via del Ponte su piazza B. Campello;
- La parte più recente e risalente alla fine degli anni cinquanta del secolo scorso che si allunga costeggiando la strada in direzione del Ponte delle Torri.

Sono inoltre annesse al Convitto, ma con un ulteriore ingresso indipendente su via delle Felici (percorribile solo con automezzi di piccola dimensione) aree esterne sempre di proprietà dell'Istituto e destinate a: campo di calcetto; campo sportivo polivalente; aree a verde con possibilità di piccolo parcheggio. Le cucine hanno un accesso diretto ed autonomo dell'area a verde.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

#### 4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE.

Lo svolgimento delle varie attività del Convitto di Spoleto è realizzato attraverso la sinergia del personale dipendente INPS con il personale delle società affidatarie dei vari servizi.

In particolare il personale INPS svolge all'interno del Convitto le seguenti attività:

- *Controllo delle attività educative – assistenziali gestite in service e formulazione di piani di intervento migliorativi;*
- *Gestione rapporti con le famiglie e scuole per l'aspetto didattico – comportamentale;*
- *Monitoraggio andamento scolastico – comportamentale e formulazione di piani di intervento migliorativi;*
- *Gestione eventi critici che accadono all'utenza;*
- *Rapporti con medici di famiglia e ASL;*
- *Monitoraggio delle condizioni di salute psicofisiche degli ospiti e formulazione di eventuali piani di intervento da attivare da parte degli operatori esterni;*
- *Azioni di Sviluppo e Marketing;*
- *Rapporti con Enti, Associazioni ed organizzazione di eventi in favore degli ospiti;*
- *Attività gestionali strumentali, economico contrattuali, economico-finanziarie;*
- *Attività di Consulenza tecnico-edilizia*

Le altre attività sono affidate in appalto a società esterne, i servizi principali sono i seguenti:

1. *Portineria, guardiana, centralino telefonico – fattorini;*
2. *Assistenza socio- assistenziale;*
3. *Servizi infermieristici;*
4. *Trasporti di persone;*
5. *Pulizia dei locali, sanificazione;*
6. *Lavanderia e guardaroba;*
7. *Ristorazione, preparazione e somministrazione pasti;*
8. *Giardinaggio;*



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

9. *Manutenzione dei locali;*

10. *Manutenzione impianti vari (apparecchiamenti antincendio, apparecchiamenti di sicurezza, centrale termica, trattamento acque, etc.)*

11. *Ristrutturazione dei locali*

E' altresì da considerare che in una porzione adeguatamente delimitata del fabbricato (al piano terra) sono ricavati i locali che ospitano l'Agenzia di produzione INPS di Spoleto, le cui interferenze funzionali con l'attività del Convitto si limitano all'utilizzo comune dell'accesso principale per il personale e l'utenza, comunque sempre presidiato da addetti alla portineria.

Ovviamente il servizio di pulizia dei locali ad uso dell'Agenzia di produzione INPS di Spoleto è integrato con il servizio di pulizia del Convitto Unificato.

#### 4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

##### *- Estratto dal “Fascicolo sicurezza degli appalti” -*

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso il “Convitto Unificato” di Spoleto – piazza Bernardino Campello, 5 e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti o non abbastanza chiare, vi preghiamo di contattare il Preposto della struttura o il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che potranno fornire ulteriori informazioni. Si sottolinea infine l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori / servizi al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni da affrontare.



	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

**Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto**

Le tabelle seguenti riassumono le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree esterne	Inciampi e urti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione</li> <li>- Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi</li> <li>- Protezione di eventuali passaggi pericolosi</li> </ul>
	Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere con cautela e a velocità limitata</li> </ul>
Aree interne	Illuminazione dei locali di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche</li> </ul>
	Esercizio di impianti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi</li> </ul>
	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Luoghi di lavoro sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati</li> <li>- Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli</li> </ul>
	Caratteristiche di uscite e porte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta</li> </ul>
	Impianto elettrico / Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori</li> </ul>



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree interne (segue ...)	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica;</li> <li>- Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare;</li> <li>- Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche;</li> <li>- Utilizzo di attrezzature con termostati di protezione per evitare surriscaldamenti;</li> </ul>
	Uso di attrezzature ad alimentazione a gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di attrezzature a gas metano munite di idonee protezioni contro le fughe di gas conformi alle disposizioni di sicurezza dei tubi di adduzione del metano (valvola di sicurezza sul tubo adduzione gas);</li> </ul>
	Uso di attrezzature da taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di attrezzature a lama munite di idonee protezioni di sicurezza passiva contro gli infortuni agli operatori (affettatrici, grattugie, impastatrici; ecc. );</li> </ul>
	Scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione ed integrazioni dell'impianto secondo le norme di buonatecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori</li> <li>- Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti</li> </ul>

*Jm*

 <p>Istituto Nazionale Previdenza Sociale Direzione Regionale dell'Umbria</p>	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree interne (segue ...)	Incendio: esodo locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti;</li> <li>- Porte presenti sui percorsi di uscita facilmente ed immediatamente apribili nella direzione dell'esodo;</li> <li>- Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni dell'allegato III al DM 10.03.98;</li> <li>- Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro;</li> <li>- Scale presenti in numero e dimensioni sufficienti a consentire il deflusso in sicurezza in condizioni di emergenza, sulla base delle disposizioni dell'allegato III al DM 10.03.98;</li> <li>- Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita;</li> <li>- Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per: <ul style="list-style-type: none"> <li>o individuazione delle vie di uscita</li> <li>o individuazione delle uscite</li> <li>o individuazione dei pulsanti di allarme</li> </ul> </li> <li>- Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli;</li> <li>- Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco per assicurarne il non danneggiamento e la chiusura regolare;</li> <li>- Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità;</li> <li>- Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze;</li> <li>- Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze;</li> <li>- Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998;</li> <li>- Presenza di procedure per la gestione emergenze adeguate alla tipologia di attività;</li> <li>- Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale;</li> <li>- Predisposizione di mezzi di contenimento e contrasto degli incendi nel rispetto delle vigenti disposizioni tecniche e normative;</li> <li>- Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le indicazioni delle documentazioni relative al certificato di prevenzione incendi;</li> </ul>



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO – FORMAZIONE DEL PERSONALE

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98. In particolare, la procedura di valutazione del rischio incendio è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intero immobile e a parti di esso.

Il rischio incendio è definito come "la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti".

**Per il "Convitto Unificato" di Spoleto è stata effettuata la valutazione individuandolo nella classe di rischio MEDIO:**

*"Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: "luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti Sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata".*

**La struttura è dotata di C. P. I. rilasciato dal comando dei VV.F. di Perugia ed acquisito al protocollo INPS con n° 5840.30/09/2013.0000814 con scadenza il 16/07/2018.**

Per tale motivo tutto il personale impiegato nello svolgimento dei servizi in affidamento dovrà essere informato sui contenuti del DUVRI, del DVR, del piano di emergenza e di evacuazione e formato perché sia in grado di attuare misure di prevenzione incendi e lotta antincendi o di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; **ciò anche in rapporto al dovere di sorveglianza sui ragazzi e di garanzia della loro incolumità affidata alla ditta socio-assistenziale.**

A tal fine si richiede che il personale designato sia formato non solo per il rischio medio, bensì con l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n.609 come previsto all'Art. 5, punto 10) del C.S.A.

Si riportano di seguito, per estratto, le procedure di gestione delle emergenze.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le figure dell'emergenza previste dal piano d'emergenza, redatto per lo stabile in esame, sono le seguenti:

FIGURE DELL'EMERGENZA	DESCRIZIONE
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	In caso di emergenza sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere fino al termine dell'emergenza stessa;
ADDETTI ALLASQUADRA DI EMERGENZA INCENDI E ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso nelle diverse situazioni di emergenza, si adoperano al fine di attuare, nel migliore dei modi, le procedure d'emergenza ed il rispetto delle norme comportamentali descritte nel presente piano.
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI	Al verificarsi di un'emergenza agiscono per la salvaguardia delle persone presenti nello stabile che possiedono un'inabilità temporanea o permanente;
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE	Al segnale di allarme generalizzato provvede a fermare gli impianti tecnologici, a richiamare al piano terra gli ascensori (bloccandoli al piano) e ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nel settore interessato dall'evento o in tutto lo stabile;

In caso di assenza del Coordinatore delle Emergenze al momento del verificarsi dell'evento, è prevista la presenza di un sostituto.

Lo stesso piano d'emergenza prevede un diverso flusso di comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza, a seconda che questa si verifichi durante l'orario lavorativo dei dipendenti INPS o al di fuori di esso.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

## PROCEDURA DELLE EMERGENZE

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

### ***ALLARME DI PRIMO LIVELLO – PREALLARME***

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Lo stato di preallarme viene segnalato all'addetto alle comunicazioni emergenze nei seguenti modi:

- Automaticamente, tramite l'accensione, sul quadro di controllo, di un led (il led che si accenderà sarà quello corrispondente allo specifico rilevatore di fumo attivato);
- Telefonicamente, da chiunque ravvisi una situazione di potenziale pericolo;

Lo stesso addetto alle comunicazioni dovrà comunicare il preallarme, a voce o telefonicamente, solo alle persone interessate (così come descritto, più nel dettaglio, più avanti) che dovranno recarsi direttamente sul posto al fine di verificare la gravità della situazione e decidere se la stessa richieda il passaggio allo stato di allarme.

### ***ALLARME DI SECONDO LIVELLO - EVACUAZIONE***

Rappresenta la necessità di **abbandonare i posti di lavoro** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze.

A seconda dell'orario, lo stato di allarme di 2° livello viene diramato dal coordinatore delle emergenze o addetto alle emergenze.

### ***FINE EMERGENZA - CESSATO ALLARME***

Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I PRESTATORI D'OPERA.

<b>COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ</b>
Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza
Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza
Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro
Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo
Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza
Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto
<b>COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME</b>
Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali
Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;</li> <li>- si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;</li> <li>- attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite</li> </ul>
<b>COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE</b>
Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza
Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- urlare, produrre rumori superflui;</li> <li>- muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;</li> <li>- correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;</li> <li>- trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.</li> </ul>
Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze
<b>COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME</b>
Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia
Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA.	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

**SI RIPORTANO DI SEGUITO LE PROCEDURE ED I REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTA APPALTATRICE**

#### REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori / servizi presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a. restituire debitamente firmate, le documentazioni che saranno consegnate perché ne sia presa visione;
- b. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c. rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d. garantire:
  - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- e. assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f. dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 del D.lgs 81/2008)
- g. rispettare le disposizioni più avanti riportate;



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

### NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori/servizi, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa nelle aree adibite a parcheggio è di norma vietata; è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro dietro specifica autorizzazione. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza. All'interno delle aree di pertinenze del Convitto i mezzi dovranno muoversi a passo d'uomo.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori/servizi a Voi commissionati previa identificazione da parte del personale preposto.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, **anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.**
- g) A servizio/lavori ultimati, dovrete lasciare i locali sgombri e liberi da macchinari, materiali e quanto altro non di proprietà INPS. Materiali di risulta e rottami saranno smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge, ecc.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

## NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio del servizio o dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa o con l'attività delle altre aziende operanti presso la struttura. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia del Documento di Valutazione dei Rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano Operativo della Sicurezza (POS/DVRAE).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto “Norme particolari: disciplina interna”, Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle assegnate;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Per i lavori: obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di protezione e sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

#### 4) NOTE ED INFORMAZIONI DI COORDINAMENTO:

Vista la peculiarità dell'attività complessiva svolta all'interno del Convitto Unificato di Spoleto si può ritenere che gran parte delle aziende esterne che svolgono attività quotidiana all'interno dei locali siano integrate nel ciclo lavorativo della convitto stesso senza una separazione netta, per cui gli operatori delle ditte sono coinvolti in eventuali situazioni di emergenza da gestire.

Nell'esecuzione delle attività presso il convitto è necessario evitare qualsiasi tipo di interferenza pericolosa tra uomini e mezzi di ditte contemporaneamente presenti all'interno della struttura, dipendenti INPS, studenti presenti nel Convitto, utenti presenti presso l'Agenzia di produzione Inps di Spoleto, partecipanti alle iniziative eventualmente promosse dall'Inps, ovvero ospitate nella sala teatro o nei giardini.

In particolare ogni impresa che si trova ad operare con attività rischiose all'interno della struttura dovrà provvedere ad una idonea delimitazione delle aree di intervento per ridurre il rischio di interferenze di uomini e mezzi.

Il presente documento si occupa della valutazione dei rischi dovuti ad interferenze di attività per cui le attività specifiche di ogni singola impresa dovranno essere oggetto di valutazione specifica attraverso la predisposizione dei singoli Piani Operativi di Sicurezza (POS) ovvero dei singoli Documenti di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DUVRAE).

In relazione alla valutazione dei rischi del committente si riportano una serie di raccomandazioni:

1. Nel caso in cui fasi di lavorazioni contemporanee, causa di interferenze potenziali o reali, interessino una medesima zona della struttura ovvero due zone attigue non delimitate, sarà cura del preposto organizzare le lavorazioni in relazione alle necessità momentanee in modo da evitare rischi ovvero darne avviso al datore di lavoro per l'attivazione delle procedure di coordinamento. Il fine ultimo dell'organizzazione deve essere quello di evitare interferenze di uomini e mezzi.
2. Vista la peculiarità di alcune aree di lavoro si richiede al tutto il personale utilizzato nei servizi e nei lavori di rispettare le disposizioni impartite ed operare solo all'interno delle aree delimitate.
3. Vista la specificità del servizio svolto dal Convitto Unificato, teso alla salvaguardia ed allo sviluppo dei giovani ospiti, ogni lavoratore a qualsiasi titolo e da qualsiasi ditta impiegato all'interno del convitto ha l'obbligo particolare di segnalare ogni situazione di rischio sia derivante da attività (anche se svolte da altri operatori/ditte) che da interferenza.
4. Parimenti è fatto obbligo ad ogni lavoratore a qualsiasi titolo e da qualsiasi ditta impiegato all'interno del Convitto di segnalare l'eventuale mancanza o inadeguatezza delle misure di prevenzione e protezione attivate sia per rischi connessi alle lavorazioni che alle interferenze, anche se svolte da altri operatori /ditte.
5. Si raccomanda la massima prudenza nel trasporto di materiali ed effettuazione di lavorazioni lungo percorsi interni quali ingressi, corridoi, scale, con possibile presenza di personale del committente e non (laddove è possibile occorre delimitare l'area di intervento).
6. Il datore di lavoro della ditta appaltatrice è tenuto a rendere edotti i lavoratori e gli addetti all'emergenza delle procedure di emergenza predisposte e trasmesse dalla committenza; in caso di emergenza tutti devono avere il pieno rispetto delle procedure ed evitare qualsiasi tipo di iniziativa che potrebbe pregiudicare l'incolumità altrui.
7. Si richiede a tutto il personale la presa visione delle procedure di emergenza vigenti ed, in caso di emergenza, rispettare le stesse ed evitare qualsiasi tipo di iniziative che possa pregiudicare l'incolumità altrui.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

8. **L'accesso dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza del Convitto Unificato è di norma vietato**, sarà autorizzato di volta in volta solo per giustificati motivi connessi all'attività da svolgere. In tali casi la circolazione all'interno delle aree e nella prossimità degli accessi dovrà avvenire a passo d'uomo.
9. Le eventuali operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiali pesanti o pericolosi dovranno avvenire in spazi e percorsi delimitati. E' vietato il deposito di materiali all'interno od all'esterno dei locali se non delimitati in condizioni di sicurezza. La delimitazione dovrà specificamente tenere conto della sicurezza nei confronti degli ospiti di età avanzata.

In caso di accesso di esterni le ditte per tramite del proprio personale dovranno fornire dettagliate informazioni ai visitatori sui rischi inerenti le lavorazioni in atto, sulle misure di prevenzione da adottare ed impedire gli accessi alle zone interessate dalle lavorazioni.

*Jan*

 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: "CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"	

### 5) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal Capitolato Speciale di Appalto, e le specifiche attività che si svolgono nella Casa Albergo oggetto di appalto, desunte dal Duvri vigente, specificando le conseguenti misure preventive da adottare per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza.

ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	Come da CSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenti ditte fornitrici derrate alimentari;</li> <li>• Dipendenti INPS;</li> <li>• Dipendenti ditte in appalto;</li> <li>• Utenti (alumni, studenti, pensionati, genitori, visitatori in genere, etc.);</li> <li>• Attività manutentive di ogni genere:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi su locali occupati o spazi adiacenti;</li> <li>- carico scarico e stoccaggio di materiali;</li> <li>- movimentazione mezzi ed attrezzature</li> <li>- caduta di materiali e attrezzature dall'alto;</li> <li>- utilizzo di prodotti chimici;</li> <li>- rumore;</li> </ul> </li> <li>• Opere di ristrutturazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi su locali occupati o spazi adiacenti;</li> <li>- Carico e scarico e stoccaggio di materiali;</li> <li>- movimentazione mezzi ed attrezzature;</li> <li>- caduta di materiali e attrezzature dall'alto;</li> <li>- rumore;</li> </ul> </li> <li>• Giardinaggio:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- movimentazione mezzi ed attrezzature nel giardino;</li> <li>- attività di taglio e sfalcio;</li> <li>- utilizzo di prodotti chimici;</li> <li>- rumore;</li> </ul> </li> <li>• Servizio di pulizia dei locali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- superfici sdruciolevoli per le attività di pulizia;</li> <li>- utilizzo di prodotti chimici;</li> <li>- carico scarico e stoccaggio di materiali;</li> <li>- movimentazione mezzi ed attrezzature;</li> <li>- caduta di materiali e attrezzature dall'alto;</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni di coordinamento periodiche ed in prossimità di interventi che comportano situazione di interferenza;</li> <li>• Predisposizione di personale di controllo aggiuntivo in grado di gestire i flussi di persone;</li> <li>• Procedure specifiche di sicurezza per la gestione delle emergenze, con particolare riferimento ai periodi di assenza del personale INPS, e formazione specifica.</li> <li>• Impedire l'accesso ai locali interessati dai servizi alle persone non autorizzate;</li> <li>• Effettuare le operazioni di carico e scarico dei fornitori di derrate alimentari sempre alla presenza di un addetto della cucina;</li> <li>• Utilizzare apposita segnaletica ad indicazione dei pericoli presenti;</li> <li>• Effettuare le attività in assenza del personale operante presso la struttura e degli ospiti o negli orari a più limitata interferenza.</li> <li>• Segnalare i pericoli (es. pavimento bagnato) e gli ostacoli (es. deposito temporaneo dei rifiuti) mediante cartellonistica. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature e macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</li> <li>• E' vietato effettuare attività lavorative che prevedono l'utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione</li> <li>• Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione dei materiali e delle attrezzature all'interno dello stabile.</li> <li>• Effettuare lo smaltimento dei rifiuti secondo le normative vigenti ed il regolamento comunale di appartenenza (raccolta differenziata).</li> </ul>



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

Misure preventive generali da adottare:

- Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.
- Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il personale operante presso le strutture e gli ospiti) ai fini della gestione delle emergenze.
- Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e/o deposito di materiali ed attrezzature.
- Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Tutte le attività oggetto di appalto dovranno comunque svolgersi in accordo con la committenza secondo **procedure specifiche**.

In particolare la gestione delle emergenze dovrà avvenire secondo **procedure specifiche di sicurezza con particolare riferimento ai periodi di assenza del personale INPS**, in accordo con il Piano di Emergenza che già prevede un diverso flusso di comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza, a seconda che questa si verifichi durante l'orario lavorativo dei dipendenti INPS o al di fuori di esso.



	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

### RISCHI GENERICI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Aree aziendali interessate	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
Intera struttura <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ piazzali</li> <li>▪ parcheggi</li> <li>▪ aree interne</li> </ul>	Urti tra autoveicoli e mezzi in genere presenti	Informazione formazione operatori per la corretta conduzione del mezzo  Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra  Utilizzare sempre i percorsi individuati, predisposti e segnalati	<b>Appaltatori</b>
	Inciampo e caduta in ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti abbandonati lungo i percorsi pedonali.	È fatto assoluto divieto di depositare materiali sui percorsi di Fuga  Informazione formazione operatori per la corretta disposizione dei materiali.	<b>Appaltatori</b>
	Rumore	È dovere dell'appaltatore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. Nel caso in cui siano prodotte da altri, operanti in prossimità, l'appaltatore dovrà dotare dei DPI il proprio personale.	<b>Appaltatori</b>
	Interferenze dovute alla presenza di pubblico	Assicurarsi che la zona di lavoro sia sempre delimitata da transenne, nastro segnalatore e dotata di relativa segnaletica conforme alle norme vigenti	<b>Appaltatori</b>
	Inalazione di polveri	All'interno dei locali sono vietate le operazioni di taglio dei materiali in assenza di dispositivi di aspirazione delle polveri.  Verificare che non vi siano persone in prossimità, coordinandosi con i terzi potenzialmente esposti. Obbligo d'uso dei DPI.	<b>Appaltatori</b>



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

Aree aziendali interessate	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
Intera struttura <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ piazzali</li> <li>▪ parcheggi</li> <li>▪ aree interne</li> </ul>	Incendio	Non devono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno del fabbricato. Possono essere stoccate solo le quantità di prodotti necessari al lavoro quotidiano.	<b>Appaltatori</b>
	Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso	È obbligatorio l'uso di cavi elettrici e di prolunghe in buono stato d'uso senza abrasioni e tagli  È obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti lavorativi (presenza di polveri ed acqua)	<b>Appaltatori</b>
	Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori).	In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità alternativa.  Formazione informazione operatori per il corretto utilizzo delle vie di transito e di emergenza  Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e/o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi.	<b>Appaltatori</b>
	Utilizzo sostanze pericolose (prodotti per pulizie).	Formazione informazione operatori sul corretto utilizzo dei prodotti.  Presenza schede di sicurezza nei locali ove verranno svolti i lavori.  Divieto assoluto di realizzare depositi salvo autorizzazione del committente  Informativa a terzi eventualmente presenti dei rischi associati.	<b>Appaltatori</b>

NOTA. Le ditte Appaltatrici dovranno eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze con i lavori delle altre imprese coinvolte nelle attività presso il Convitto predisponendo le azioni di coordinamento necessarie. Le lavorazioni dovranno essere svolte con l'uso di proprie attrezzature, essendo vietato l'uso di quelle prese in prestito da altri appaltatori, esecutori o dall'INPS.

Tutte le attività oggetto di appalto dovranno comunque svolgersi in accordo con la committenza secondo specifiche procedure.



 Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>"CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO"</u>	

## 6) COSTI DELLA SICUREZZA.

### 6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto per il periodo di tre anni, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

TIPOLOGIA	MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO
MISURE DI COORDINAMENTO	SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE CON LA DITTA AGGIUDICATARIA	3	300,00	900,00
	RIUNIONE DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE (almeno una ogni 4 mesi in presenza di tutto il personale addetto alle emergenze)	9	200,00	1.800,00
	PROCEDURE DI SICUREZZA (connesse alla gestione delle emergenze, all'evacuazione degli studenti ospiti, al controllo delle situazioni di rischio)	3	800,00	2.400,00
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA	CARTELLO SEGNALATORE.	10	20,00	200,00
	NASTRO SEGNALATORE/DELIMITATORE BIANCO-ROSSO (200 mt)	5	10,00	50,00
	COMPILAZIONE E TENUTA REGISTRO MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE ATTREZZATURE DELLA CUCINA PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO.	1	450,00	350,00
<b>TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE</b>				<b>€ 5.700,00</b>

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a Euro 5.700,00 (euro cinquemilasettecento/00); la corresponsione degli importi sarà subordinata alla verifica degli effettivi adempimenti previsti nel presente DVRI; non saranno pertanto corrisposti importi per prestazioni non effettuate per qualsiasi motivo, comprese cause di forza maggiore o dovute all'Inps.



 Istituto Nazionale Previdenza Sociale  Direzione Regionale dell'Umbria	Tipologia documento: DVRI.	C.T.R. REGIONE UMBRIA
	Tipologia appalto: SERVIZI RISTORAZIONE COLLETTIVA	
	Luogo dell'appalto: <u>“CONVITTO UNIFICATO DI SPOLETO”</u>	

6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA.

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

**7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.**

Aggiudicata la gara, il Committente-Datore di Lavoro redige il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** ai fini dell'affidamento del contratto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i sub - appaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nel Convitto, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.2 e 3 del D.lgs. n°81/2008.

Al riguardo il Datore di Lavoro dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso il Convitto, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso il Convitto, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovrà essere recepito nel DUVRI. Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.
- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) da allegare al contratto. La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.lgs. n°81/2008 ed all'art.131 c.2 del D.lgs. n°163/2006.



